

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00197317

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300197314

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antelmo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia PV

PVCC - Comune Certosa di Pavia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione ducale

LDCN - Denominazione Palazzo del museo della Certosa di Pavia

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Certosa di Pavia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico viale Monumento, 4

LDCM - Denominazione attuale Museo della Certosa di Pavia

LDCS - Specifiche primo piano, sala E

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 505

INVD - Data 1964

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 187

INVD - Data	1886 R
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	187
INVD - Data	1886 P
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	PV
PRVC - Comune	Pavia
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa della Certosa delle Grazie
PRCS - Specifiche	Sagrestia Vecchia
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1836
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1630
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1630
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Vermiglio Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1587/ post 1635
AUTH - Sigla per citazione	10010529
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	169
MISL - Larghezza	135
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni artistici
RSTN - Nome operatore	Camolli Chirici N.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: S. Antelmo. Mobilia: tavolo; libreria.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	S. ANTELMUS C BELLICENSIS EPS., S. Antelmo certosino vescovo di Belley
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera è ricordata per la prima volta in una descrizione settecentesca della Certosa di Pavia con l'attribuzione a Daniele Crespi (Biblioteca Ambrosiana ms. X 21 sup. B, 1777), situata insieme al San Bruno in estasi, nel locale della foresteria. La tela faceva parte di una serie di opere raffiguranti Santi e Beati dell'Ordine, di cui solo tre, ossia l'opera in questione, il San Bruno in estasi e il Santo Stefano vescovo di Diè, risultano autografe di Vermiglio, mentre le altre possono essere attribuite alla bottega. Stando a questa suddivisione è possibile, come suggerisce Maria Cristina Terzaghi (2000, p. 124), che il Vermiglio abbia riservato a sé la raffigurazione dei primi abati della Grande Chartreuse, santi più cari all'ordine cartusiano, lasciando invece alla bottega il compito di portare avanti l'opera sul suo modello. La tela mostra Sant'Antelmo, vescovo di Belley (1107-1178), settimo padre priore della Certosa di Grenoble e primo Generale dell'Ordine, come recita l'iscrizione in alto. Il monaco è colto nell'intimità della preghiera mentre si sfama dell'unico pezzo di pane che, secondo il racconto della sua vita, doveva bastargli a soddisfare il bisogno di una settimana. Il tema della penitenza e della sofferenza è interpretato da Giuseppe Vermiglio secondo la sensibilità controriformata. La composizione della scena ed il particolare della natura morta con il pane e la trasparenza del vetro rimanda, come già sottolineato da Giulio Bora (1989, pp. 89-90), al dipinto del Digiuno di san Carlo di Daniele Crespi in Santa Maria della Passione a Milano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione	

specifica	Demanio
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00197317/D
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 096281/SC
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bora G.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00003458
BIBN - V., pp., nn.	p. 161
BIL - Citazione completa	1989 G. Bora, La pittura del Seicento nelle province occidentali lombarde, in La Pittura in Italia. Il Seicento, a cura di M. Gregori, E. Scheleier, 2 voll., I, Milano, Electa, 1989, pp. 89-90.
BIL - Citazione completa	1992 G. G. Vedovello, P. C. Marani, in Il Museo della Certosa di Pavia. Catalogo generale, a cura di B. Fabjan, P. C. Marani, Firenze, Cantini, 1992, p. 195, n. 43.
BIL - Citazione completa	2000 M. C. Terzaghi, in Giuseppe Vermiglio. Un pittore caravaggesco tra Roma e la Lombardia, a cura di D. Pescarmona, catalogo della mostra Campione d'Italia, Galleria Civica, 10 settembre - 3 dicembre 2000, Milano, Skira, 2000, pp. 124-125, n. 22.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Giacomelli Vedovello G.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Polo G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Polo G.
AGGF - Funzionario responsabile	Maderna, Valentina
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2011
AGGN - Nome	Barbieri, Lara
AGGF - Funzionario responsabile	Lodi, Letizia